

A proposito delle “Benedizioni di cui far tesoro”

di Eesha Sardesai

sabato 11 luglio 2020

Da marzo di quest'anno, il *sangham* globale Siddha Yoga ha ricevuto l'invito a partecipare a molti satsang "State nel Tempio", e così facendo, a imparare a capire meglio come rafforzare la propria *sadhana* durante la pandemia globale.

Se avete partecipato a “State nel tempio”, avrete notato un elemento straordinario al termine di alcuni di questi *satsang*. Mi riferisco, naturalmente, agli splendidi video che trasmettono gli insegnamenti di Gurumayi sulla *sadhana* e la sua guida su come affrontare tutto ciò che sta accadendo dentro di voi. Gurumayi ha intitolato questi video *Benedizioni di cui far tesoro*.

Sì, ciò che avete ricevuto al termine dei *satsang* "State nel Tempio" sono, certamente, insegnamenti di Gurumayi, e sono anche le sue benedizioni. Sono i suoi *prasad*. Nel sentiero Siddha Yoga, quando riceviamo qualsiasi cosa dal Guru come *prasad*, i frutti che ne derivano sono molteplici.

Per me, ogni parola che Gurumayi dice è importante. E non è solo perché sono una scrittrice e faccio attenzione al linguaggio; non è solo perché sono infinitamente affascinata dalla pura bellezza degli insegnamenti di Gurumayi (anche se certamente lo sono!). È perché, nelle parole di Gurumayi, sento la sua grazia; sento il suo amore, la compassione, l'intento di elevare tutti quanti.

Quindi questo è ciò che sento quando assorbo gli insegnamenti e le benedizioni di Gurumayi da "State nel Tempio". Ed è ciò che provo quando rifletto sul titolo che Gurumayi gli ha dato. *Benedizioni di cui far tesoro*. Nelle stesse parole di questo titolo, Gurumayi ci sta dando ancora una volta le sue benedizioni.

Mi è venuto anche il desiderio di esplorare il significato di questo titolo. Trovo che il modo di esprimersi di Gurumayi implichi uno sforzo gentile, un'azione sottile particolare. Queste sono benedizioni e sono benedizioni *con cui fare qualcosa*. Sono benedizioni *di cui far tesoro*.

Quando viene usato come verbo, *treasure (far tesoro)* ha due definizioni correlate. Significa considerare prezioso qualcosa — averlo caro, valorizzarlo. E significa anche immagazzinare o conservare qualcosa, in particolare nella mente, per un utilizzo futuro. Far tesoro di queste benedizioni, perciò, significa custodirle nella mente e nel cuore, per assimilarne la saggezza affinché diventino un'ancora, un punto di riferimento per voi, specialmente in questi tempi in cui può sembrare che il mondo stesso stia andando alla deriva. Far tesoro di queste benedizioni significa prestare attenzione alla direzione che indicano e quindi ottenere la certezza che sì, c'è una via da seguire, anche quando le cose sembrano a un punto morto. Far tesoro di queste benedizioni è ricordare che indipendentemente da ciò che accade nel mondo che vi circonda, o da ciò che si agita nel vostro mondo interiore, *siete nel sentiero del Siddha Yoga*. Siete stati benedetti dalla grazia del Guru. Avete un sistema di supporto, di per sé completo, nelle pratiche Siddha Yoga. Tutto quello che dovete fare è fermarvi, respirare, e riflettere su un insegnamento. E poi, guardate cosa succede. Si accende una luce. La strada davanti a voi è chiara. Il vostro obiettivo non solo è visibile; non solo è emerso dalla nebbia e ha assunto una forma precisa e distinguibile: è alla vostra portata.

Non ho dubbi che voi, Siddha Yogi e nuovi cercatori di tutto il mondo, avete apprezzato gli insegnamenti e le benedizioni di Gurumayi e li avete attuati nella vostra *sadhana*. Spesso mi ritrovo a ricordare una particolare frase o un verso delle *Benedizioni di cui far tesoro*: indugia a lungo, in qualche recesso della mia mente, dopo che il satsang si è concluso. E quando mi rendo conto di quello che accade e comincio a contemplare l'insegnamento sul serio, gradualmente esso fa luce su una parte di me che nemmeno sapevo avesse bisogno di illuminazione, esplorazione, riscoperta. Siamo in un periodo in cui, individualmente e collettivamente, siamo chiamati a fare introspezione. Ho visto che studiando gli insegnamenti di Gurumayi, ricevendo le sue benedizioni, sono riuscita a svolgere il tipo più efficace di indagine: l'indagine su chi sono; come capisco il mondo; quali passi sto facendo verso il mio obiettivo quale studentessa sul sentiero spirituale; e come posso utilizzare tutto ciò che mi è stato dato, tutti gli strumenti in mio possesso, per essere veramente utile in questo momento.

Molte persone desiderano rivisitare le *Benedizioni di cui far tesoro*, in modo da poter essere assolutamente certe di ciò che Gurumayi ha detto e contemplare ulteriormente

le indicazioni che Gurumayi ha dato in queste benedizioni. L'impulso del loro desiderio, la spinta che lo guida, non è altro che un'ardente volontà di vivere secondo le parole di Gurumayi. Se questo è stato il *vostro* desiderio, allora spero che lo consideriate realizzato. E spero che il vostro cuore sia in pace.



© 2020 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.